

**Videosorveglianza & privacy** Il controllo disposto dal Garante: nessuna irregolarità

# Telecamere, ispezione alla polizia dei Colli

**ALBANO** I sistemi di videosorveglianza sono sotto la lente del Garante per la privacy. E fra i 40 enti scelti per essere ispezionati dalla Guardia di Finanza in tutta Italia ce n'è uno anche in provincia di Bergamo: quello del Consorzio intercomunale dei Colli. Le ispezioni sono scattate su disposizione dell'autorità per la protezione dei dati personali, che intende verificare il rispetto delle regole e disegnare un quadro aggiornato sull'attuale impiego dei sistemi di videosorveglianza. In tutto il Paese sono 40 gli enti ispezionati: 8 Comuni, 5 tra scuole e università, 5 ospedali, 9 istituti di vigilanza, 13 tra esercizi commerciali, imprese, società.

## AL CONSORZIO DEI COLLI

Il controllo nei confronti della polizia locale del Consorzio dei Colli, nella sede di via Tonale ad Albano, è stato effettuato ieri mattina dalle 9 alle 12 da militari della Fiamme gialle di Bergamo e, secondo quanto si è appreso, non è stata riscontrata alcuna irregolarità nell'impianto e nelle procedure sul trattamento dei dati. La Finanza fornirà comunque l'esito dell'ispezione al Garante, che farà le sue valutazioni.

## IL PRESIDENTE: «TUTTO IN REGOLA»

«Il controllo - ha confermato Luigi Pedrini, sindaco di Gorlago e presidente del Consorzio dei Colli - non ha evidenziato irregolarità. Si è trattato di un controllo di routine e siamo soddisfatti che sia stato effettuato. Da parte no-

stra, abbiamo assicurato la massima collaborazione». L'impianto di videosorveglianza del Consorzio dei Colli è fra i più efficienti e capillari: 55 telecamere tengono monitorati i «punti sensibili» di 7 Comuni, in cui abitano oltre 30 mila persone. Il Garante attraverso i controlli intende acquisire elementi che consentano di verificare l'informazione data al pubblico, il rispetto delle misure di sicurezza, i tempi di conservazione delle immagini e i soggetti ai quali i dati vengono comunicati. Gli enti da ispezionare sono stati individuati tenendo conto della dimensione del sistema, dell'incidenza in aree aperte al pubblico con elevata presenza di persone e di minori, e dell'utilizzo di tecnologie sofisticate.

## LA POLEMICA

L'iniziativa del Garante, però, non ha mancato di suscitare polemiche. Per l'onorevole Gregorio Fontana (Pdl), «la privacy è un diritto sacrosanto, ma che il Garante annunci alla pubblica opinione un'operazione in grande stile per controllare l'uso della videosorveglianza appare fuori luogo. In Italia - dice Fontana - ci sono molte priorità, a cominciare dalla tutela dei cittadini contro la criminalità. I cittadini hanno capito da tempo che, se si vuole maggiore sicurezza, occorre un minimo di tolleranza e un pizzico di buon senso nei confronti delle tecniche di controllo e sorveglianza».

V. A.